

1°  
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA  
CENTRO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

*Livello C1 CELI4*

**CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA  
LINGUA ITALIANA**

*Sessione Estiva 2007*

**PARTE A** **Prova di Comprensione della Lettura**

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 40 PUNTI)

**PARTE B** **Prova di Produzione di Testi Scritti**

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 50 PUNTI)

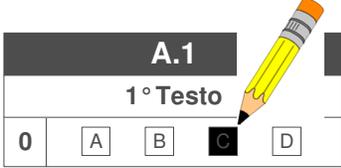
**TEMPO: 2 ORE E 45 MINUTI**

**ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE**

Seguire esattamente le istruzioni.  
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita  
nel Foglio delle Risposte.

<b>PARTE A</b>	<b>PROVA DI COMPrensIONE DELLA LETTURA</b>
----------------	--

**A.1** Leggere i due testi. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino ad ogni numero da 1 a 10, la lettera A, B, C o D corrispondente alla risposta scelta.

<b>Esempio di risposta :</b>	
------------------------------	---

**1° testo**

### Pugni, sfuriate e psicologia Se n'è andato Rocco Agostino

Aveva 75 anni ed era un pezzo di storia della boxe, ma a chi gli chiedeva che cosa si provasse ad essere un monumento dello sport rispondeva che i monumenti sono di marmo e dunque non hanno né un cuore né un'anima, niente insomma che assomigli a un uomo. “E poi diceva- le statue si fanno solo ai morti...”. Se ne è andato da poco Rocco Agostino, il grande manager genovese che aveva accompagnato la crescita e l'esplosione sportiva di tanti campioni italiani. Rocco era malato da tempo e da dieci anni non si occupava più di boxe, ma chi ha vissuto da vicino quella fetta di sport italiano che va dai '60 agli '80 sa che il suo nome resterà indissolubilmente legato ai fasti di quella disciplina che a quei tempi ebbe tanto fulgore quanto ora, invece, è depressa.

Rocco aveva studiato poco (“Sono cresciuto all'università della strada”, amava ripetere) ma capiva con uno sguardo con chi aveva a che fare. Incontrò la boxe quasi per caso, un giorno in cui la madre lo spedì in una palestra per convincere il fratello Aldo, più grande di lui, a lasciar perdere i guantoni. Fu talmente convincente che Aldo non smise e lui, Rocco, si innamorò di uno sport che avrebbe visto sempre dall'altra parte delle corde, con un asciugamano in spalla, e in mano la pomata cauterizzante e il ferretto per ridurre i gonfiori. Aveva 25 anni quando diventò direttore sportivo dell'Accademia pugilistica Bensi di Genova, 30 quando riuscì ad ottenere la licenza di manager, senza peraltro trascurare il suo lavoro di guidatore di filobus nella sua città. Manager davvero lo diventò sul finire del 1969, quando un giorno, di ritorno da una trasferta pugilistica a Vienna, non riuscì ad arrivare in tempo per il suo turno di lavoro: decise allora che la boxe sarebbe diventata la sua unica passione. A Bogliasco, nella sua mitica Villa Flora, creò un centro pugilistico che ospitava non solo campioni, ma anche ragazzi di belle speranze. La sua contiguità con i pugili, il suo voler essere maestro e non solo manager, avevano sviluppato in Rocco qualità di eccellente psicologo: pur parlando poco, a volte in un italiano perlomeno bizzarro, sapeva entrare come pochi dentro la testa di un pugile. Così, oltre che gestore di carriere, fu anche un secondo padre per molti di loro, contenti di farsi urlare dietro insulti irripetibili per un movimento sbagliato al sacco o per un allenamento disputato con scarsa lena. Ma essendo un papà buono, sapeva anche perdonare: come quando chiuse un occhio di fronte alla fuga di un campione per un'avventura galante, quasi alla vigilia di un importante match. Altri avrebbero fatto fuoco e fiamme, lui invece fece finta di credere che la faccia pesta di sonno fosse il risultato di un po' di tensione preagonistica.

(Claudio Colombo, “Corriere della Sera”, 27 dicembre 2006)

**1 Rocco Agostino**

- A mal digeriva quanti volessero esaltarne l'operato
- B criticava chiunque lo considerasse un uomo senz'anima
- C paragonava la freddezza di un pugile a quella di una statua
- D sosteneva che il vero pugile non dovesse avere né cuore né anima

**2 La sua malattia**

- A è legata al declino della boxe
- B ha avuto un lungo decorso
- C è connessa al decadere del suo ruolo
- D ha appannato un ventennio di vittorie

**3 Rocco si avvicinò alla boxe**

- A grazie all'opera di persuasione del fratello Aldo
- B dopo una visita del tutto fortuita in una palestra
- C perché spinto dalla madre ad imitare il fratello
- D per soddisfare l'ambizione di calcare un ring

**4 Inizialmente Rocco**

- A dovette barcamenarsi fra due professioni totalmente diverse
- B dovette sostenere un esame molto difficile per diventare manager
- C temé che i troppi impegni gli avrebbero impedito di diventare manager
- D aprì una scuola di boxe per iniziare a questo sport i ragazzi più disagiati

**5 La personalità di Rocco Agostino**

- A aveva accenti di eccessivo paternalismo
- B era caratterizzata da frequenti scatti d'ira
- C era un misto di severità e comprensione
- D metteva a disagio i pugili più fragili ed emotivi

**2° testo****Una piazza rinnovata per Vinci, il paese natale di Leonardo**

È perplesso, il parroco di Vinci: la piazza accanto alla sua chiesa, che hanno appena finito di ristrutturare, sembra uscita da un terremoto. Prima era di asfalto e ghiaia, e da lì partivano le processioni che si snodavano nel borgo medioevale, fra le case di tufo arroccate intorno al castello. Ora quella piazza è una sequenza di piani inclinati in tutte le direzioni; e dalle crepe affiorano volumi di pietra irregolari, di varie forme e dimensioni. È come se la terra si fosse mossa e una forza ancestrale, per troppo tempo imbrigliata nel sottosuolo, avesse portato in superficie sedimenti secolari. Sospira il parroco: “Mi spiace, ma faccio fatica a capire l’arte moderna. Spero che l’artista venga a spiegarcela, questa insolita architettura”. Evento che accadrà a breve, quando le autorità locali inaugureranno la piazza che d’ora in poi contrassegnerà l’ingresso del Museo di Leonardo, nel paese dove il genio è nato.

L’artista in questione, Mimmo Paladino, è pronto a dialogare con gli abitanti del borgo e intanto afferma: “La piazza è un luogo pubblico, aperto a tutti, non deve essere uno spazio museale. Spero che presto vi nascano tutte quelle attività che normalmente si svolgono in una piazza, vendita di bibite, gelati, fiori... e perciò ho creato angoli dove alloggiare banchi e piccoli chioschi. Certo, la mia identità di pittore e scultore appare, come anche le mie origini del Sannio, zona sismica della Campania: l’idea che i movimenti della terra possano trasformare i luoghi mi è familiare. Ma pur nella sua stravaganza, ho voluto fare una piazza per Vinci, non un’opera di Mimmo Paladino”. Il risultato è di grande suggestione: quelle masse di grigia pietra toscana sono incise di tasselli color argento che disegnano volti, mani, croci, frecce – i segni di tanti lavori dell’artista –: mosaici arcaici, senza tempo, che di giorno si illuminano col sole, di notte con le luci sprigionate dal suolo. E la piazza ha un che di magico. Ma bisogna ammettere che è stata coraggiosa la giunta comunale: tradizionalisti, i vinciani in un primo tempo erano sconcertati; pragmatici, ora accettano di «aspettare e vedere».

Tutto inizia nei primi anni Duemila, quando ampliare quel museo che raccoglie una delle più ampie collezioni di macchine e modelli leonardeschi si fa urgente, perché il numero dei visitatori è raddoppiato e il progresso degli studi impone di arricchire il materiale esposto. Gli spazi del castello dei conti Guidi non bastano più: la raccolta si espande nella Palazzina Uzielli. È qui che viene spostato l’ingresso del percorso museale. Ma l’edificio è piuttosto anonimo, niente a che vedere col castello, diventato il simbolo della città di Leonardo nel mondo a forza di dipinti e cartoline. Occorre creare una nuova icona della città, altrettanto forte. Nasce così l’idea chiamare un artista di prestigio, e fra cinque grandi nomi vince Paladino.

La nuova piazza di Vinci è venuta alla luce così. A differenza delle piazze tradizionali, che si attraversano in tutte le direzioni e con lo sguardo rivolto verso l’alto, qui il percorso è spesso obbligato, un po’ labirintico, e d’istinto si guarda giù, verso terra. “È vero, si è portati a scrutare in basso, verso un universo rovesciato, in cui si riconoscono graffiti arcaici, istintivi, popolari” conclude Paladino. “E quei volumi che spuntano, quegli spazi che si aprono, tracciano la via verso la stella di metallo a dodici punte, sempre visibile, che segna l’entrata del museo”.

(Antonella Barina, “Il Venerdì di Repubblica”, n. 937)

**6 Nella nuova piazza di Vinci**

- A si osservano le conseguenze di una grave scossa sismica
- B è andato perduto l'aspetto tradizionale precedente
- C si sono verificati cedimenti strutturali dopo il restauro
- D l'attuale assetto richiama la storia geologica del sottosuolo

**7 Mimmo Paladino**

- A è un fautore del recupero di antiche attività commerciali
- B afferma che la piazza è un omaggio al genio di Leonardo
- C ha inteso modificare profondamente la funzione stessa di piazza
- D racconta che questo progetto è influenzato dalle sue radici geografiche

**8 L'aspetto attuale della piazza**

- A è sottolineato da giochi di luci ed ombre
- B riprende elementi dell'iconografia leonardesca
- C richiama i tratti tipici dell'opera di Paladino
- D scontenta solo i vinciani di mentalità più ristretta

**9 L'intervento sulla piazza è dovuto**

- A all'esigenza di esporre opere di Leonardo anche all'aperto
- B all'usura del selciato causata dal gran numero di turisti
- C alla necessità di adeguarla all'estetica della Palazzina Uzielli
- D alla volontà di caratterizzare Vinci con un elemento identificativo

**10 Ora la superficie della piazza**

- A richiede al turista una forte attenzione sul percorso da scegliere
- B va osservata dall'alto per essere apprezzata nel suo insieme
- C è attraversata da graffiti che indicano la direzione da seguire
- D indica attraverso i 'pieni' e i 'vuoti' l'itinerario per il visitatore

**A.2** Leggere il testo. Rispondere alle domande nel **Foglio delle Risposte** negli spazi numerati da 11 a 14.

<b>A.2</b>	
0	esempio <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

**Esempio di risposta :**

### La nostra generazione

Un mio amico ama ripetere che la nostra generazione (quella dei cinquantenni) è l'ultima che ha obbedito ai genitori e la prima che obbedisce ai figli. A parte casi isolati, è difficile dargli torto; noi in fondo scatenammo il '68 perché non volevamo più obbedire ai genitori, e applicammo, in modo radicale, quella che da sempre è l'unica strategia per crescere: *ammazzare il padre* (metaforicamente parlando). Purtroppo lo abbiamo fatto in modo così cruento che ci siamo spaventati e, per evitare di perdere il potere che avevamo conquistato, abbiamo deciso di colludere con i nostri figli, di diventare loro amici, di aiutarli e comprenderli, di smettere di educarli. E così si è verificato il paradosso: per non essere da loro ammazzati, abbiamo rinunciato al nostro potere ed eccoci qui, pronti ad obbedire ai loro bisogni e ai loro capricci.

Ci sono gli elementi di colore, in questa nostra ritirata. Tutti conosciamo i casi di amici che costruiscono le loro agende sulle mille attività dei figli: al pomeriggio lezione di piano, poi di corsa in piscina, alla lezione di karate e poi al ballo. E la sera a cercare di aiutarli nei compiti a casa, sperando di non fare troppe brutte figure. (Ma non era meglio quando si dovevano imparare quali erano gli affluenti di destra del Po, piuttosto che esprimere il proprio parere sulle cause della povertà del Terzo Mondo? Benedetto nozionismo di una volta!). In un incastro di impegni e appuntamenti degni di un manager dell'informatica, e non di una coppia di pargoli, inseguiamo i figli in giornate che abbiamo riempito noi stessi. E poi dobbiamo consolarli degli insuccessi e capirne le crisi. Le famiglie che, quando io ero bambino, si costruivano sui bisogni dei "grandi", oggi si modellano invece sui bisogni dei piccoli: sono loro che determinano ritmi e tempi, e i genitori finiscono per adattarsi, adeguarsi, farsi da parte. I bambini oggi non hanno problemi a stare con gli adulti, parlano con loro disinvoltamente, danno del tu a tutti, chiedono e ottengono che si faccia silenzio per ascoltarli, o per poter ascoltare quello che interessa loro.

Quando ero bambino io, venivo esibito ai grandi in visita per pochi minuti, acconciato in modo più o meno formale a seconda dell'importanza dell'ospite e poi, dopo aver risposto in modo educato - e dando del Lei - ad annoiate e rituali domande (Che classe fai? Vai bene a scuola?) potevo finalmente fuggire in camera mia a giocare con mio fratello, lontano dalle chiacchiere dei grandi. Ma senza fare troppo rumore, se no arrivava qualcuno a richiamarci bruscamente all'ordine.

**No, per carità, era meglio quel mondo ordinato in cui ognuno giocava il suo ruolo: i grandi comandavano e i piccoli aspettavano il tempo in cui sarebbero cresciuti e sarebbe venuta la loro ora. Era un mondo in cui la gioventù era considerata una malattia da cui si sarebbe inevitabilmente guariti. Non come oggi in cui i “ragazzi” rimangono tali fino a trent’anni e non si decidono a crescere e, finalmente, a *uccidere il padre*.**

(Miki Rosco, “Ulisse”, dicembre 2005)

**11 Che cosa si intende nell’articolo con l’espressione “ammazzare il padre”?**

(da 15 a 20 parole)

**12 Per quale motivo i genitori di oggi hanno travisato il loro ruolo di educatori?**

(da 20 a 25 parole)

**13 Perché l’autore rimpiange il nozionismo di una volta?**

(da 20 a 25 parole)

**14 Che cosa intende dire l’autore quando afferma che la gioventù veniva considerata come una malattia?**

(da 15 a 20 parole)

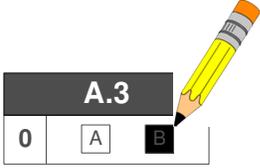
**Scrivere nel  
Foglio delle Risposte**

**A.3** Leggere i due testi indicati rispettivamente con **Testo A** e **Testo B**. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino ad ogni numero da 15 a 24 la lettera:

**A** se l'informazione si riferisce al testo **Testo A**

**B** se l'informazione si riferisce al testo **Testo B**

Esempio di risposta :



**Due recensioni del romanzo *Ragionevoli dubbi***

<b>Testo A</b>	<b>Testo B</b>
<p>Gianrico Carofiglio in <i>Ragionevoli dubbi</i> torna a raccontare un'avventura del suo avvocato Guido Guerrieri e fa bene; la mia impressione è che con quel personaggio egli dia il meglio della sua narrativa fatta di ironia e di delicate sfumature psicologiche, di abilità nella costruzione dell'intrigo ma anche di improvvisi "fuori tema" che colorano e danno profondità al resto. Tale il felice intreccio di queste qualità che ho divorato questo suo romanzo come raramente mi era capitato negli ultimi mesi. Guerrieri si trova coinvolto nella difesa di Fabio Paolicelli, ora sposato con Natsu, nippo-napoletana molto carina. Al Paolicelli la Finanza ha trovato la macchina imbottita con 40 chili di droga. In primo grado Paolicelli s'è preso 16 anni; a Guerrieri l'arduo compito di vedere se in appello si può riuscire ad alleggerire la pena. Non starò a dire quale ingegnosa strategia difensiva Guerrieri riesca ad escogitare per non guastare la sorpresa; comunque Carofiglio dà l'impressione di raccontare con la facilità e la felicità dei narratori naturali. Il vero mestiere di Carofiglio è quello di sostituto procuratore anche se la sua passione è quella di scrivere, come anche Guerrieri più volte confessa. Nel romanzo, la leggerezza della scrittura si unisce all'abilità dell'intrigo; un'ulteriore complicazione è data dal fatto che mentre Paolicelli è in galera, sua moglie e il buon Guerrieri si innamorano, violando lei la fedeltà coniugale, lui la deontologia professionale. Dopo <i>Testimone inconsapevole</i> e <i>Ad occhi chiusi</i>, <i>Ragionevoli dubbi</i> completa una trilogia che mi auguro non si esaurisca qui.</p> <p>(C. Augias, "Il Venerdì di Repubblica" n. 967)</p>	<p>Gianrico Carofiglio è uno scrittore di estrema pulizia. La sua prosa è onesta e coscienziosa. I lettori lo amano molto e sono in molti a scrivermi esprimendo l'ammirazione che provano nei suoi confronti. Questo suo ultimo libro, <i>Ragionevoli dubbi</i>, ha scalato la classifica dei best seller con una naturalezza che mi ha impressionato e poi è rimasto nelle primissime posizioni, resistendo all'assedio natalizio. Questo romanzo racconta una storia bella e malinconica e rivede in scena l'avvocato Guerrieri, l'eroe di Carofiglio, ed è sempre Bari la città in cui si svolge l'azione. Guerrieri si trova a difendere un uomo accusato di traffico di droga e contro il quale ci sono prove schiaccianti e perfino una confessione: un caso disperato, una causa persa. Guerrieri però decide di difenderlo lo stesso. Nel farlo, conosce la bellissima moglie del suo cliente, una donna raffinata, e penso che non ci sia bisogno di aggiungere altro. Fin qui l'impasto esistenziale che non manca mai nelle inchieste di Guerrieri e che dà il suo particolare sapore al racconto.</p> <p>Carofiglio qui affronta anche la delicata questione dell'avvocato citato come testimone da un altro avvocato: anche qui non aggiungo altro, ma capirete che di carne al fuoco ce n'è tanta. <i>Ragionevoli dubbi</i> è il terzo romanzo con protagonista Guerrieri dopo <i>Testimone inconsapevole</i> e <i>Ad occhi chiusi</i>. In mezzo c'è stato <i>Il passato è una terra straniera</i>, che ha avuto successo di pubblico e di premi, ma che personalmente mi sembra al di sotto del legal thriller. Questo è un problema generale di tanti scrittori di gialli, noir, procedural o come volete definirli.</p> <p>(A. D'Orrico, "Magazine" n. 51/2006)</p>

- 15** Il critico riscontra un notevole favore del pubblico nei confronti dell'autore
- 16** Il recensore ha apprezzato questo libro in modo particolare
- 17** Per mantenere la *suspense* alcuni snodi del meccanismo narrativo vengono taciuti
- 18** L'avvocato accetta l'incarico nonostante le evidenti difficoltà
- 19** Lo scrittore fa ricorso a tutta la sua abilità narrativa
- 20** La vita del romanziere ha dei punti in comune con quella del protagonista
- 21** L'avvocato è immerso in storie di vita che infondono un gusto peculiare al romanzo
- 22** La trama è particolarmente densa di personaggi
- 23** Fra i personaggi del libro si crea un coinvolgimento sentimentale
- 24** Non tutti i romanzi di questo autore sono dello stesso livello

**PARTE B      PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI**

**B.1** Riassumere il testo tenendo conto delle indicazioni fornite, senza riutilizzare integralmente frasi, espressioni o costrutti usati nel testo. Scrivere nello spazio riservato a **B.1** nel **Foglio delle Risposte**

(Da un minimo di 150 ad un massimo di 200 parole)

**L'eredità del conte Gianfranco**

Il cane è il migliore amico dell'uomo? Lui, il nobile avvocato Gianfranco Tassi di Tolentino, non aveva dubbi in proposito. Ricco possidente, senza figli e legami affettivi, alla sua morte, nel '98, aveva lasciato le sue immense sostanze, un patrimonio valutato oggi in 30 milioni di euro, a fondazioni da costituire per l'attribuzione di borse di studio a universitari meritevoli e, soprattutto, per l'assistenza agli animali abbandonati, con particolare cura per i cani. L'estrema volontà di un nobile stravagante? Macché, il conte Tassi era sempre stato chiaro: «Nella mia vita ho sempre amato più gli animali che gli uomini». Ma andatelo a spiegare alla sua lontana cugina Ilde, con la quale il conte non aveva rapporti causa una vecchia ruggine. Lei, Ilde, di cani non ha mai voluto sentir parlare, e da otto anni ha avviato una contesa giudiziaria per farsi riconoscere unica erede. È una battaglia senza esclusione di colpi, una guerra giudiziaria che dà lavoro ad una schiera di avvocati, perché la lista degli aspiranti ai beni del conte è lunga e agguerrita. Si sono costituite ben tre fondazioni, la Servanti-Collio che ha nei suoi scopi sociali sia la cura degli studenti che quella degli animali abbandonati, un'altra fondazione creata da 13 associazioni animaliste, e una terza, varata dal Comune di Tolentino, per accudire studenti e animali e «far rispettare le volontà dell' illustre defunto». Da sette anni la cugina Ilde cerca di far annullare il testamento, mentre le fondazioni resistono al suo tentativo, litigando però ferocemente tra di loro. Con quali motivazioni? La Servanti-Collio si scaglia contro la fondazione del Comune dicendo che non poteva varare una fondazione privata; gli animalisti sono invece sotto l'attacco delle consorelle perché avrebbero uno statuto inadeguato. Un pasticcio, insomma, sul quale incombe la sentenza del tribunale che il prossimo 20 dicembre potrebbe decidere l'annullamento del testamento richiesto da Ilde. Un rischio che sta spingendo in questi giorni i protagonisti della rissa a lavorare a un compromesso. La posta in gioco d'altra parte è altissima. Al curatore dell'eredità non sono bastate 20 pagine per l'inventario dei beni: depositi bancari milionari, gioielli, dimore storiche, poderi con fabbricati rurali. Per mettere insieme tutto questo, Gianfranco Tassi non aveva fatto granché. Figlio unico, laureato in Legge, sebbene titolato a fare l'avvocato, non aveva mai esercitato. Del resto, poteva ben dedicarsi alle sue passioni: il gioco, che lo vedeva spesso nei casinò di Venezia, Campione e Montecarlo, e in nottate interminabili nelle bische della sua zona, e i suoi cani, con i quali, almeno due volte al giorno,

**usciva per lunghe passeggiate sotto i portici. Amici? Nemmeno a parlarne, il conte non dava confidenza a nessuno. Amori? Meno che mai. Solo cani, dunque, fra gli affetti sicuri di Tassi. E i cani tornano nel testamento: un foglio a quadretti con 13 righe vergate a mano che Gianfranco aveva redatto quattro anni prima. La cugina che si dichiara «unica erede legittima», oltre a pretendere l'esclusione delle fondazioni dall'eredità, chiede di dichiarare falso il testamento o di annullarlo per la incapacità di intendere e di volere di Tassi. In attesa della sentenza del tribunale, le fondazioni studiano la possibilità di fondersi, mentre qualche dubbio comincia ad assalire la signora: il timore di perdere la causa. I suoi legali hanno infatti chiesto alle fondazioni due milioni di euro per abbandonare ogni pretesa e rinunciare alla partita. Le fondazioni, almeno in questo unite, sembrano orientate ad accettare la proposta. I cani approveranno?**

**(G. Caporale e P. Di Nicola, "L'espresso", 14 dicembre 2006)**

**Per il riassunto si attenga alle seguenti indicazioni:**

- **destinazione dell'eredità dell'avvocato**
- **contesa fra le parti in causa**
- **entità del patrimonio e sua gestione da parte del conte**
- **come la contesa si avvia, probabilmente, a una soluzione**

**Scrivere nel  
Foglio delle Risposte**

**B.2** Svolgere UNO dei seguenti compiti. Scrivere nello spazio riservato a **B.2** nel **Foglio delle Risposte**.

(da un minimo di 220 ad un massimo di 250 parole)

- 1 “È in forte aumento il fenomeno del bullismo, che coinvolge le fasce giovanili in età adolescenziale e non solo. È in crescita anche il bullismo al femminile: a Milano, ad esempio, ogni dieci gang maschili ce n'è una formata da ragazzine. I bersagli del bullismo al femminile sono spesso gli studenti più deboli o più apprezzati dagli insegnanti. Dunque la competizione oppure l'invidia sono in alcuni casi il fattore scatenante”.

Lei ha letto questa notizia su *Magazine* del Corriere della Sera e scrive una lettera alla rubrica dei lettori per esprimere le Sue riflessioni su questo fenomeno, cercando di individuarne le cause e le possibili soluzioni ed effettuando un paragone con la situazione nel Suo Paese.

**Scrivere nel  
Foglio delle Risposte**

- 2 Tredici milioni di persone in tutto il mondo sono catturate dai videogiochi di ruolo *on line*, in cui il giocatore assume un'identità virtuale e si cala in un mondo immaginario. Oltre un milione di persone frequenta il sito web di *Second Life*, in cui ognuno si ricrea un aspetto e una personalità differente dal reale e può decidere ogni attimo della sua seconda vita. Spesso queste “esistenze virtuali” creano una dipendenza nel giocatore che tende ad estraniarsi sempre più dalla vita vera. Lei scrive una e-mail ad una associazione che si occupa di questa nuova realtà, esprimendo il Suo punto di vista su di essa e portando a sostegno della Sua opinione eventuali esperienze Sue o di Suoi conoscenti.

**Scrivere nel  
Foglio delle Risposte**

2°  
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA  
CENTRO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

*Livello C1 CELI4*

**CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA  
LINGUA ITALIANA**

*Sessione Estiva 2007*

**PARTE C**      **Prova di Competenza Linguistica**

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 20 PUNTI)

**TEMPO: 1 ORA E 15 MINUTI**

**ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE**

Seguire esattamente le istruzioni.  
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita  
nel Foglio delle Risposte.

<b>PARTE C</b>	<b>PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA</b>
----------------	--

**C.1** Completare il testo. Scrivere nel **Foglio delle Risposte** la parola mancante negli spazi numerati da 1 a 14. Usare una sola parola.

Esempio di risposta :	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr style="background-color: #333; color: white;"> <td colspan="2" style="padding: 2px 10px;">C.1</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center; padding: 2px 5px;">0</td> <td style="padding: 2px 5px;"><i>esempio</i></td> </tr> </table>	C.1		0	<i>esempio</i>	
C.1						
0	<i>esempio</i>					

**Una nuova spiegazione della scarsa presenza femminile in Parlamento  
Politica, non è il maschilismo a frenare le italiane**

Siamo abituati a pensare che, se le donne sono assai poco presenti nel Parlamento italiano, ciò avvenga anzitutto a causa delle resistenze e dei pregiudizi maschili. Pur .....(1)..... negare il peso delle une e degli altri, è chiaro che si tratta di una spiegazione insufficiente, dato che da 60 anni le donne, esercitando il .....(2)..... di voto, condividono con gli uomini la responsabilità di inviare .....(3)..... Camere un'esigua rappresentanza femminile. Ora il libro di una giovane ricercatrice, Giulia Galeotti, ricostruendo la .....(4)..... delle battaglie che hanno portato al suffragio femminile, fornisce una spiegazione piuttosto originale di questo fenomeno.

Ad ostacolare la .....(5)..... in politica delle donne italiane, osserva l'autrice, sono state in fondo le modalità stesse con cui il voto .....(6)..... concesso nel 1946, tutto in una .....(7)..... .

In molti altri Paesi l'estensione del suffragio aveva rappresentato un processo graduale, perciò l'insieme della società aveva avuto .....(8)..... e modo di abituarsi gradualmente alla presenza in politica delle donne, sia come .....(9)..... che come elette.

La concessione del voto alle donne senza nessuna gradualità produsse, in una società .....(10)..... quella italiana, conseguenze che si fanno sentire .....(11)..... oggi. Conseguenze che si possono così riassumere: gli uomini in Parlamento sono percepiti come rappresentanti di tutti i cittadini; le donne, ....(12)....., soltanto come portavoce del genere femminile. Insomma, .....(13)..... nostro immaginario collettivo, le donne rappresentano soprattutto le donne. Un'idea ben testimoniata dal .....(14)..... che generalmente vengono assegnati alle donne ministeri di ambito sociale-familiare-educativo.

(Giovanni Belardelli, "Corriere della Sera", 24 ottobre 2006)

**C.2** Completare il testo da 15 a 24 con la parte mancante scegliendola tra quelle di seguito elencate. Scrivere nel **Foglio delle Risposte** negli spazi numerati da 15 a 24 la lettera corrispondente alla parte scelta. Una sola è la scelta possibile.

Esempio di risposta :		C.2		
		0	e	

### «Abbiamo Napoli cucita addosso»

Napoli è notoriamente una città dai contrasti forti (architettonici, sociali, culturali ...). Tutto è sempre pericolosamente in bilico tra bene e male, .....(15)..... e che, per certi versi, rappresenta parte del fascino ineguagliabile di questa città. È proprio per questo che solo a Napoli poteva nascere e crescere una storia .....(16)..... . Si tratta di una realtà conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi capi; oggi vanta 150 addetti e un fatturato di 8,5 milioni di euro. La sede di una simile realtà di nicchia si immagina .....(17)..... . E invece no. È assolutamente in linea .....(18)..... che un'azienda del livello di *Sartoria Partenopea* scelga il quartiere popolare di Secondigliano come sua sede. E anzi realizzi il suo nuovo stabilimento a Scampia, .....(19)..... per il suo disagio sociale e giovanile .

Dice il direttore dell'azienda A. Blasi: «Secondigliano era la nostra sede storica e .....(20)..... non abbiamo voluto tradire questo quartiere .....(21)..... ». Negli anni '80 inizia la storia di *Sartoria Partenopea*, che subito si contraddistingue .....(22)..... . «L'intera produzione – continua Blasi – viene realizzata a Napoli. Per le nostre creazioni impieghiamo solo materie prime nazionali, .....(23)..... . Giacche realizzate interamente a mano, .....(24)..... . Un piccolo capolavoro che rende unico ogni capo».

- a** che debba essere tra i palazzi nobili del centro storico
- b** quando abbiamo realizzato il nuovo stabilimento
- c** che infatti non gli ha mai dato problemi
- d** con la filosofia napoletana
- e** dal quale provengono molti dei nostri lavoratori
- f** come quella di *Sartoria Partenopea*
- g** per la cui realizzazione si impiegano almeno venti ore
- h** nel panorama delle aziende produttrici di abiti sartoriali
- i** in un equilibrio che ha dell'incredibile
- l** insomma il nostro è un autentico *made in Italy* sartoriale
- m** di trovarsi in un quartiere elegante
- n** quell'angolo di città noto a tutti

**C.3** Nella maggior parte delle righe numerate da 25 a 38 ci sono errori di battitura. Indicare nel **Foglio delle Risposte** negli spazi numerati da 25 a 38 con un ✓ le eventuali righe che non contengano errori, in caso contrario individuare gli errori e scrivere la forma corretta.

Esempio di risposta :	C.3		
	0	esempio	

### Passiflora all'italiana in 31 modi

- 25 Per venti anni ha studiato solamente una pianta che la maggior parte dei  
26 pollici verdi considera non di seconda qualità, ma molto rustiga: la passiflora.  
27 Maurizio V., 63 anni, farmacista, ne coltiva 31 varietà, preziose e rare, in semplici  
28 vasi allineati in una sierra di quaranta metri quadrati conosciuta, in Europa e nel  
29 mondo botanico italiano, dai direttori degli Orti ai responsabili degli istituti di  
30 sperimentazione, fino ai semplici appassionati.  
31 Curioso rampicante, la passiflora fu scoperta dai missionari che seguirono Cristoforo  
32 Colombo in America, ma delle tante piante del Nuovo Mondo non è stata quella che ha  
33 fatto impazire i giardinieri. Solo gli illustratori si sono divertiti a rappresentarla in ogni  
34 dettaglio. «Ho creato negli anni molti ibridi, giro il mondo per cercare di  
35 individuare nuove specie, ma non sono riuscito a convincere un editore  
36 dell'interesse che potrebbe suscitare in Italia un libro sulle passiflore». In attesa che  
37 qualcuno si decide, Maurizio continua a depositare le sue 31 diverse passiflore in  
38 filari ordinati. «E mia moglie ogni volta commenta: a me sembrano tutte uguali».

**C.4** Costruire un testo collegando e sviluppando i seguenti appunti.  
 Scrivere nello spazio riservato a **C.4** nel **Foglio delle Risposte**.



C.4

esempio

---



---



---



---

**Esempio di risposta :**

### Un microbiologo salvato dopo tre giorni di ricerche

- Microbiologo 47 anni - vivere - incredibile avventura
- Antonio M. - appassionato volo estremo - lanciarsi Monte Mignaio - suo parapendio
- fare perdere sue tracce - soccorritori mobilitare subito - ostacolare - fitta nebbia
- tre giorni ricerche - essere inutili - finalmente elicottero - avvistare disperso
- albero - foresta Vallombrosa - appendere - testa all'ingiù - 12 metri altezza
- parapendio - incagliare ramo faggio - scattare operazioni soccorso
- issare ferito elicottero - trasportare ospedale Firenze - operare urgenza
- ricoverare terapia intensiva - medici ottimisti - non credere - essere pericolo di vita
- precedenza Antonio - volare deltaplano - subire due gravi incidenti
- per questo - lasciare deltaplano - passare più sicuro parapendio
- moglie Antonella pensare - essere arrivato il momento - smettere di volare.

Iniziare così: *Un microbiologo di 47 anni ha vissuto un'incredibile avventura: ...*

**Scrivere nel  
Foglio delle Risposte**

3°  
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA  
CENTRO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

*Livello C1 CELI4*

**CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA  
LINGUA ITALIANA**

*Sessione Estiva 2007*

**PARTE D** **Prova di Comprensione dell'Ascolto**

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 30 PUNTI)

**TEMPO: 25 MINUTI**

**ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE**

Seguire esattamente le istruzioni.  
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita  
nel Foglio delle Risposte.

**PARTE D PROVA DI COMPrensIONE DELL'ASCOLTO**

**D.1** Ascoltare il testo che tratta di oroscopi. Completare le informazioni con poche parole (massimo quattro) negli spazi numerati da 1 a 8, nel **Foglio delle Risposte**.  
 Ascolterete il testo due volte.

Esempio di risposta :	D.1		
	0	esempio	

- 1 Lo consultano più o meno occasionalmente, sui giornali, sulle ....(1)...., lo ascoltano
- 2 Maniaci dello zodiaco, ....(2).... , fanatici dell'oroscopo
- 3 Si scopre che ....(3).... dell'astrologia supera i cinque miliardi
- 4 La distinzione fra astrologia, ....(4).... , non è poi così netta
- 5 A fine dicembre poi non c'è giornale che ....(5).... pubblicazioni speciali
- 6 Anche sugli ....(6).... il mercato tira bene
- 7 Costano invece qualche decina di euro le ....(7).... .
- 8 Un *business* che fa bene alle tasche di chi ....(8)...., ma assai meno a quelle dello Stato

**D.2** Ascoltare il testo che tratta di **sicurezza alimentare**. Non tutte le affermazioni da 9 a 19 sono presenti nel testo. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino al numero dell'affermazione, **Sì** se è presente

**No** se non è presente.

Ascolterete il testo due volte.

		
<b>D.2</b>		
0	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Esempio di risposta :

- 9 Richiesta di garanzie sui cibi da parte dei consumatori europei
- 10 Nuova legge promulgata dalla Commissione europea
- 11 Rilevanza degli imballaggi per la conservazione dei cibi
- 12 Fondi per la ricerca stanziati dalla Commissione europea
- 13 Creazione di nuovi materiali adatti al contatto con cibi
- 14 Attività svolte nel laboratorio di Ispra
- 15 Frequenza di malattie causate da alimenti avariati
- 16 Elenchi di materiali sicuri da utilizzare in cucina
- 17 Funzione di monitoraggio dei laboratori dei singoli Paesi
- 18 Esame degli elementi che compongono i materiali
- 19 Eccessiva pericolosità dei solventi in commercio

**D.3** Ascoltare il testo che illustra le caratteristiche di alcune patologie. Trasferire negli spazi numerati da 20 a 23 nella tabella nel **Foglio delle Risposte** solo le informazioni richieste (massimo cinque parole).

Ascolterete il testo una sola volta.

<b>Esempio di risposta :</b>	D.3		
	A	B	C
	0	esempio 	

		A	B	C
		1° argomento	2° argomento	3° argomento
<b>20</b>	Tipo di patologia	...(20.A)...	...(20.B)...	...(20.C)...
<b>21</b>	Causa/e	...(21.A)...	...(21.B)...	...(21.C)...
<b>22</b>	Conseguenza/e	...(22.A)...	...(22.B)...	...(22.C)...
<b>23</b>	Rimedio	...(23.A)...	...(23.B)...	...(23.C)...



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA  
CENTRO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

**CELI 4**  
**Sessione Estiva 2007**

**A.1 Punteggio:** **Punti 3** per ogni risposta corretta  
**Punti -1** per ogni risposta errata  
**Punti 0** per l'astensione

<b>1 : A</b>	<b>2 : B</b>	<b>3 : B</b>	<b>4 : A</b>
<b>5 : C</b>	<b>6 : B</b>	<b>7 : D</b>	<b>8 : C</b>
<b>9 : D</b>	<b>10 : D</b>		

**A.2 Punteggio:** **Punti 3** per ogni risposta corretta e ben espressa  
**Punti 2** per ogni risposta corretta ma male espressa  
**Punti 1** per ogni risposta incompleta  
**Punti 0** per ogni risposta errata

**11. È una metafora che indica il liberarsi dall' autorità paterna per diventare adulti responsabili di sé**

**12. perché avendo “ucciso “ il loro padre in modo cruento provano dei sensi di colpa e hanno così abdicato al ruolo tradizionale dei genitori**

**13. perché ritiene che sia importante imparare a memoria delle nozioni tipo il nome degli affluenti del Po, così come si faceva nella scuola del passato**

**14. la fase giovanile della vita è come una malattia che attraverso un decorso naturale passa spontaneamente**

**A.3 Punteggio:** **Punti 1** per ogni risposta corretta  
**Punti -1** per ogni risposta errata  
**Punti 0** per l'astensione

<b>15 : B</b>	<b>16 : A</b>	<b>17 : A</b>	<b>18 : B</b>
<b>19 : A</b>	<b>20 : A</b>	<b>21 : B</b>	<b>22 : B</b>
<b>23 : A</b>	<b>24 : B</b>		

**B.1 Punteggio:** **da 0 a 20 punti** (assegnati tenendo conto delle relative scale di competenze)

**B.2 unteggio:** **da 0 a 30 punti** (assegnati tenendo conto delle relative scale di competenze)

**C.1 Punteggio:** **Punti 1** per ogni completamento corretto  
**Punti 0** per l'astensione o per ogni completamento errato

<b>1 : senza</b>	<b>2 : diritto</b>
<b>3 : alle</b>	<b>4 : storia</b>
<b>5 : presenza</b>	<b>6 : fu</b>
<b>7 : volta</b>	<b>8 : tempo</b>
<b>9 : elettrici</b>	<b>10 : come</b>
<b>11 : ancora</b>	<b>12 : invece</b>
<b>13 : nel</b>	<b>14 : fatto</b>

**C.2 Punteggio:** **Punti 1** per ogni risposta corretta  
**Punti -1** per ogni risposta errata  
**Punti 0** per l'astensione

**15 : I      16 : F      17 : A      18 : D      19 : N**  
**20 : B      21 : E      22 : H      23 : L      24 : G**

**C.3 Punteggio:** **Punti 1** per ogni risposta corretta  
**Punti 0** per l'astensione o per ogni risposta errata

<b>25</b>	<b>solamente</b>
<b>26</b>	<b>rustica</b>
<b>27</b>	<b>varietà</b>
<b>28</b>	<b>serra</b>
<b>29</b>	<b>istituti</b>
<b>30</b>	<b>appassionati</b>
<b>31</b>	<b>seguirono</b>
<b>32</b>	<b>γ</b>
<b>33</b>	<b>impazzire</b>
<b>34</b>	<b>dettaglio</b>
<b>35</b>	<b>convincere</b>
<b>36</b>	<b>γ</b>
<b>37</b>	<b>decida</b>
<b>38</b>	<b>uguali</b>

**C.4 Punteggio:** **Punti 2** per ogni risposta corretta  
**Punti 1** per ogni risposta incompleta o male espressa  
**Punti 0** per ogni risposta errata o per l'astensione

**D.1 Punteggio:** **Punti 1** per ogni completamento corretto  
**Punti 0** per l'astensione o per ogni completamento errato

**1 : riviste specializzate**

**3 : il giro d'affari**

**5 : manchi di accludere**

**7 : previsioni personalizzate**

**2 : clienti di maghi**

**4 : magia e cartomanzia**

**6 : scaffali delle librerie**

**8 : elabora i pronostici**

**D.2 Punteggio:** **Punti 1** per ogni risposta corretta  
**Punti -1** per ogni risposta errata  
**Punti 0** per l'astensione

**Sì : 9 – 11 – 14 – 17 - 18**

**No : 10 – 12 – 13 – 15 – 16 - 19**

**D.3 Punteggio:** **Punti 1** per ogni completamento corretto  
**Punti 0** per l'astensione o per ogni completamento errato

	<b>A</b> 1° argomento	<b>B</b> 2° argomento	<b>C</b> 3° argomento
<b>20</b> patologia	blocco della digestione	danni alle articolazioni	crampo – contrazione del muscolo
<b>21</b> causa	entrata repentina in acqua	cadute - sport da spiaggia	sudorazione eccessiva- sforzo prolungato
<b>22</b> conseguenza/e	rallentamento dell' attività digestiva	immobilizzazione con gesso – aderenze (cicatrici interne)	sorta di paralisi
<b>23</b> rimedio	meglio la prevenzione- entrare in acqua lentamente	intervento per rimuovere le aderenze	idratare l'organismo- introdurre sali minerali